



lib

giugno 2002

SINDACATO
AUTONOMO
BANCARI
LECCO



SOMMARIO

Fasst pag. 3

**Deutsche Bank:
nasce il Fondo
di solidarietà** pag. 4

**Il contratto
a tempo
determinato** pag. 5

**BCC: le tabelle
economiche** pagg. 6-7

Lavorare e basta pag. 8

Il Caaf pag. 9

Case Vacanze pagg. 10-11



Anno 10 - N. 2 - Giugno 2002

Redazione:

Lecco - Viale Dante, 14

Tel. 0341.36.31.74 - Fax 0341.36.21.10

E-mail: sab.lc@fabi.it

Fotocomposizione e stampa:

Stamperia Stefanoni - Bergamo

La rivista è stampata su carta ecologica

I comunicati di questo notiziario possono essere integralmente riprodotti citandone la fonte.

La foto di copertina: Nesso



LA FABI È NATA NEL 1948
IN TUTTI QUESTI ANNI NON ABBIAMO
MAI PROMESSO AI LAVORATORI
DI RAGGIUNGERE LA LUNA
LASCIAMO AD ALTRI QUESTO RUOLO
DA SEMPRE GARANTIAMO INVECE
TRASPARENZA E IMPEGNO
NON ABBIAMO ALTRI INTERESSI DA
DIFENDERE CHE NON SIANO I VOSTRI

CON LA FABI TI SENTIRAI
SEMPRE UNICO ... MAI SOLO



Per ogni informazione,
per ogni problema sindacale
Chiama subito la F.A.B.I.
Viale Dante 14 - 23900 Lecco
Tel. 0341 363174 Fax 0341 362110



Rivolgiti ai segretari provinciali:
Luca Dell'Oro
Giovanni Galli
Massimo Lodetti
Luigi Sironi

**Puoi anche vistare il nostro sito Internet
www.fabilecco.it**

FASST

Dove sta andando la Fabi?

A Roma, giovedì 27 marzo 2002, è nato ufficialmente il FASST, la Federazione Autonoma dei Sindacati dei Servizi e del Terziario, delle alte professionalità e della funzione pubblica.

È una iniziativa che la Fabi ha fortemente voluto dopo un'ampia ed elaborata discussione interna per poter vedere allargati i propri orizzonti: nasce infatti la reale possibilità di poter sedere al tavolo concertativo, tavolo al quale Fabi, in quanto organizzazione sindacale di categoria era fino a ieri esclusa.

Per potere fare ciò era necessario riunire in una confederazione o in una federazione (e tale alla fine è stata la formula scelta) un certo numero di sindacati appartenenti a settori differenti.

Lo scopo finale quindi era quello di far conoscere la voce di coloro i quali non si sentivano e non si sentono rappresentati dalle Confederazioni della Cgil, Cisl e Uil ma neppure da quelle confederazioni autonome che pure esistono (Cisal su tutte).

È il caso quindi di celebrare l'evento?

Per quanto ci riguarda siamo dell'idea che piuttosto che gridare ai quattro venti "viva la regina!" sia molto meglio limitare l'esclamazione ad un più discreto sussurro.

Per una serie di ragioni ma che qui in questa sede limitiamo a una sola.

Bene ha fatto il Segretario Generale Carlo Giorgetti a ribadire a più riprese ma con toni sempre forti il concetto di autonomia arrivandolo a definire "il valore dei valori".

Nella storia della Fabi l'equidistanza dai partiti, dagli schieramenti politici, dai poteri economici è sempre stato il dogma, vorremmo che sia così anche in futuro.

A Roma certi squilibri purtroppo non sono passati inosservati, sia all'interno della nostra organizzazione sia, ed è cosa peggiore, all'esterno.

È stato un incidente di percorso? Una disattenzione?

Appare a noi evidente che una neonata organizzazione si debba presentare con grande pubblicità tra gli interlocutori e che essi siano rappresentati nella misura più ampia.

Altrimenti nascono i dubbi, altrimenti fioriscono le interpretazioni, altrimenti prosperano le leggende.

Non ci sfiora nemmeno l'idea che all'interno dell'organizzazione vi sia qualcuno che quel valore di autonomia così fortemente e autorevolmente ribadito dal Segretario Generale intenda - per così dire - sbiadirlo.

Non è mai stato così in Fabi sino ad oggi, non dovrà esserlo domani in FASST: per la potenziale importanza che potrà avere sui tavoli istituzionali, per la grande autorevolezza che potrà rivestire.

E questa importanza, questa autorevolezza potrà derivare unicamente se la Fabi saprà (si legga dovrà) giocare nella nuova Federazione un ruolo di guida politica nel senso più nobile del termine ma allo stesso tempo gestire con grande chiarezza e trasparenza i reciproci rapporti.

Il contrario sarebbe esiziale per la Fabi.

DEUTSCHE BANK

NASCE IL FONDO DI SOLIDARIETÀ

Nei primi giorni del mese di Aprile la Deutsche Bank Spa ha dichiarato l'intenzione di chiudere un certo numero di sportelli sul territorio nazionale, di razionalizzare alcune attività accentrando determinate lavorazioni e di appaltarne altre come nel caso del Centro Stampa di Rivabella.

L'iniziativa trova origine in una più ampia ristrutturazione a livello mondiale che ha portato alla quantificazione complessiva di circa 9200 persone in esubero.

Per quanto riguarda l'Italia l'intera operazione di ristrutturazione prevede un coinvolgimento complessivo di circa 280 colleghi.

Conseguentemente ha avviato la procedura prevista dagli art. 14 e 17 del Contratto Collettivo Nazionale.

Nel progetto aziendale dei 280 esuberanti che si trovano in Italia, circa 70 trovano ricollocazione nelle nuove strutture rivenienti da alcuni accentramenti (Mutui ecc.); 90 vengono risolti mediante il blocco del turnover, con il ricorso a incentivazioni mediante la corresponsione di 18 mensilità e infine a mezzo di concessione di part time.

Per gli esuberanti rimanenti (120) l'azienda ha dichiarato la propria intenzione di ricorrere al Fondo Straordinario di Solidarietà per il ricorso al quale è necessario l'accordo con le Organizzazioni Sindacali.

È cominciata quindi una serrata trattativa che ha avuto il proprio epilogo nella nottata di sabato 4 maggio 2002.

L'accordo stipulato con l'Azienda prevede l'accesso al Fondo di Solidarietà a mezzo di assegno straordinario o la possibilità alternativa di optare per la corresponsione di un incentivo pari al

90% di una mensilità per ogni mese di possibile godimento delle prestazioni del fondo.

Per chi avrà accesso al Fondo di Solidarietà viene inoltre garantito:

- il mantenimento della polizza sanitaria con costo a carico della banca fino alla maturazione del diritto alla pensione;
- un bonus forfettario pari a 1550 euro;
- l'applicazione delle agevolazioni in vigore per il personale in quiescenza;
- il riconoscimento dell'assegno del premio di anzianità dei 25 o 40 anni nel caso in cui tale diritto maturasse nel periodo di adesione al Fondo;
- un bonus pari a tre mensilità fisse più una mensilità per ogni anno mancante alla pensione;
- il versamento anticipato da parte della Banca del 5% che l'Azienda avrebbe dovuto versare nel Fondo Pensioni dalla data di accesso al Fondo a quella di effettivo passaggio all'Inps.
- Applicazione delle agevolazioni in vigore per il personale in quiescenza.

Le condizioni economiche sono state trattate come integrazione del Tfr applicando quindi la relativa tassazione agevolata.

Durante questa estenuante trattativa non ci si è dimenticati di chi resta in Deutsche Bank.

Si è cercata una soluzione che limiti la mobilità ottenendo dalla banca l'impegno che il ricorso alla mobilità avvenga su base locale con un ordine preciso: comuni limitrofi, provincia, provincia limitrofa fino a quella extra regionale.

Si è imposto il requisito della vo-

lontarietà nel caso di trasferimenti oltre i 25 km per le donne in stato di gravidanza o comunque con figli di età inferiore ai 6 anni.

Si è da ultimo previsto una serie di agevolazioni economiche, ben oltre quanto previsto dal CCNL, per chi malauguratamente dovesse spostarsi con cambio di residenza.

Un ultimo ma non meno importante sigillo all'accordo stipulato, è la riqualificazione professionale a mezzo di corsi le cui procedure e tempi di attuazione devono essere concordati preventivamente con le Organizzazioni Sindacali e per i quali sono previsti appositi incontri.

È da rimarcare che l'accordo viene firmato dalle sei maggiori Organizzazioni Sindacali presenti in Deutsche Bank Spa.

Permetteteci infine come FABI due considerazioni.

La prima è un giudizio complessivo: l'accordo è **ECONOMICAMENTE E NORMATIVAMENTE BUONO** purtroppo, ed è questa la seconda un po' amara considerazione non siamo riusciti, per l'avversità di tutte le altre sigle sindacali, ad introdurre la possibilità di aumentare il numero di persone aderenti al Fondo di Solidarietà (oltre alle 120 previste). Ciò avrebbe permesso non solo di accogliere tutte le richieste dei colleghi che intendono approfittare di questa opportunità ma soprattutto la possibilità di ricorrere nuove assunzioni che, di fatto, avrebbero consentito il contenimento della mobilità a lungo raggio.

Assicuriamo i Colleghi che comunque, come sempre, la FABI si adopererà con il massimo impegno per la tutela di tutti.

IL CONTRATTO A TERMINE

Il 9 agosto del 2001 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva un decreto legislativo che modifica in modo sostanziale la disciplina che regola i rapporti di lavoro a termine, i cosiddetti contratti a tempo determinato, abrogando la legge 230 del 18 aprile 1962 che ne regolava la materia.

Vediamo in dettaglio che cosa prevede la nuova normativa.

LE CAUSALI

È questo uno dei capitoli più significativi dove le differenze con il passato sono più marcate. In fatti la nuova disciplina prevede semplicemente la possibilità di apporre "un termine alla durata del contratto di lavoro subordinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo".

Tali ragioni trovano conferma nell'atto scritto dell'azienda nel quale sono specificate le causali e una copia di tale atto deve essere consegnata al lavoratore entro cinque giorni dall'inizio della prestazione lavorativa.

La legge precedente al contrario prevedeva un iter assai più articolato prevedendo ad esempio una dettagliata gamma di causali per le quali (e solo per esse) le aziende potevano ricorrere alla prestazione lavorativa a termine.

LA DURATA

La caratteristica propria di questo tipo di contratto consiste nel fatto che la durata del rapporto di lavoro viene prestabilita e il termine deve essere indicato in un atto scritto, pena la nullità. Tuttavia la durata del contratto è libera così come i rinnovi (con le eccezioni che vedremo in seguito).

Per i contratti inferiori ai 36 mesi è possibile, con il consenso del lavoratore, una sola proroga ma la durata complessiva comunque non

potrà essere superiore ai tre anni. Tale proroga deve essere dettata da ragioni oggettive e si deve riferire alla medesima attività lavorativa per la quale il contratto è stato stipulato.

LE ECCEZIONI

Dicevamo quindi che nell'ipotesi di rinnovo vi sono delle eccezioni relative al rispetto delle interruzioni del rapporto di lavoro tra un contratto e l'altro.

In particolare "qualora il lavoratore venga riassunto a termine entro un periodo di dieci giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata fino a sei mesi oppure entro un periodo di venti giorni nel caso di un contratto superiore ai sei mesi, il secondo contratto si considera a tempo indeterminato".

Così come viene considerato a tempo determinato il medesimo contratto a termine se alla scadenza dello stesso il lavoratore continua nella sua prestazione per venti giorni nel caso di un contratto a termine fino a sei mesi, di trenta giorni di un contratto a termine di durata superiore ai sei mesi.

LIMITI QUANTITATIVI

Le percentuali massime di lavoratori che possono essere assunti con contratti a tempo determinato sono regolate dalle contrattazioni collettive di categoria e fissate quindi in percentuale rispetto al numero degli assunti a tempo determinato.

Peraltro tale limite percentuale non sussiste per i contratti di durata inferiore ai sette mesi e per i contratti stipulati con lavoratori che abbiano più di 55 anni.

Niente limiti, inoltre, anche per assunzioni di giovani, lavoratori stagionali nelle fasi di avvio di un'impresa e nel caso di sostituzione di lavoratore assente

Infine i tetti eventualmente stabi-

liti dalla contrattazione collettiva potranno essere modificati in alcune area geografiche (definite "svantaggiate") dalle medesime parti sociali mediante accordi specifici.

DIVIETI

Vi sono alcuni casi in cui è vietato assumere personale mediante l'utilizzo dei contratti a tempo determinato; si citano in particolare tre casi:

- per la sostituzione di lavoratori che esercitano il diritto di sciopero;
- in quelle aziende che nei sei mesi precedenti si è fatto ricorso ai licenziamenti collettivi in base alla legge 223, con l'eccezione di sostituzione di personale assente;
- in quelle aziende dove per le medesime mansioni sono in atto forme di cassa integrazione;
- in quelle aziende inadempienti nei confronti del decreto legislativo n. 626, in particolare l'omissione della valutazione dei rischi.

DIRITTI DEI LAVORATORI

I lavoratori a tempo determinato sono esattamente come i loro colleghi assunti a tempo indeterminato: hanno cioè diritto a ferie, tredicesima, trattamento di fine rapporto e ogni altra prerogativa spettante al lavoratore a tempo pieno come previsto dalle contrattazioni collettive nazionale e dai rispettivi contratti integrativi aziendali.

Chiudiamo ricordando che i lavoratori con contratto a tempo determinato ove lo stesso supera i nove mesi sono computabili nel calcolo dei dipendenti complessivi dell'azienda.

Ciò appare non secondario oggi in materia di discussione di applicabilità dell'art.18 dello Statuto dei Lavoratori.

BCC LOMBARDIA

TABELLE VALIDE PER I LAVORATORI ASSUNTI PRIMA DEL 1° GENNAIO 2001

Scatti	3° A - 3° LIV.			Ex V.C.U.			3° A - 2° LIV.			Ex C.R.			3° A - 1° LIV.			Ex Imp.1°				
	01.03.02	01.06.02	01.11.02	01.12.02	01.02.03	01.08.03	Scatti	01.03.02	01.06.02	01.11.02	01.12.02	01.02.03	01.08.03	Scatti	01.03.02	01.06.02	01.11.02	01.12.02	01.02.03	01.08.03
0	2.103,60	2.118,41	2.140,80	2.147,87	2.164,52	2.181,30	0	1.985,39	1.999,43	2.020,65	2.027,06	2.042,78	2.058,62	0	1.867,17	1.880,44	1.900,49	1.906,22	1.921,01	1.935,91
1	2.162,21	2.177,41	2.200,39	2.207,83	2.224,96	2.242,23	1	2.044,00	2.058,42	2.080,23	2.087,02	2.103,22	2.119,55	1	1.925,78	1.939,43	1.960,07	1.966,19	1.981,45	1.996,84
2	2.220,82	2.236,40	2.259,97	2.267,80	2.285,41	2.303,16	2	2.102,61	2.117,42	2.139,82	2.146,99	2.163,67	2.180,48	2	1.984,39	1.998,43	2.019,66	2.026,16	2.041,90	2.057,77
3	2.279,42	2.295,40	2.319,55	2.327,77	2.345,86	2.364,09	3	2.161,21	2.176,42	2.199,40	2.206,96	2.224,11	2.241,41	3	2.043,00	2.057,43	2.079,24	2.086,12	2.102,35	2.118,70
4	2.338,03	2.354,40	2.379,14	2.387,73	2.406,30	2.425,02	4	2.219,82	2.235,41	2.258,98	2.266,92	2.284,56	2.302,34	4	2.101,61	2.116,42	2.138,82	2.146,09	2.162,79	2.179,63
5	2.396,64	2.413,39	2.438,72	2.447,70	2.466,75	2.485,95	5	2.278,43	2.294,41	2.318,57	2.326,89	2.345,01	2.363,27	5	2.160,21	2.175,42	2.198,41	2.206,06	2.223,24	2.240,56
6	2.455,25	2.472,39	2.498,30	2.507,67	2.527,20	2.546,88	6	2.337,04	2.353,41	2.378,15	2.386,86	2.405,45	2.424,20	6	2.218,82	2.234,41	2.257,99	2.266,02	2.283,68	2.301,49
7	2.513,86	2.531,39	2.557,89	2.567,63	2.587,64	2.607,81	7	2.395,65	2.412,40	2.437,73	2.446,82	2.465,90	2.485,13	7	2.277,43	2.293,41	2.317,57	2.325,99	2.344,13	2.362,42
8	2.572,47	2.590,38	2.617,47	2.627,60	2.648,09	2.668,74	8	2.454,26	2.471,40	2.497,32	2.506,79	2.526,35	2.546,06	8	2.336,04	2.352,41	2.377,16	2.385,96	2.404,58	2.423,35
9	2.631,07	2.649,38	2.677,05	2.687,55	2.708,53	2.729,67	9	2.512,86	2.530,39	2.556,90	2.566,76	2.586,79	2.606,99	9	2.394,65	2.411,40	2.436,74	2.445,92	2.465,02	2.484,28
10	2.689,68	2.708,38	2.736,64	2.747,53	2.768,98	2.790,60	10	2.571,47	2.589,39	2.616,48	2.626,72	2.647,24	2.667,92	10	2.453,26	2.470,40	2.496,32	2.505,89	2.525,47	2.545,21
11	2.748,29	2.767,37	2.796,22	2.807,50	2.829,43	2.851,53	11	2.630,08	2.648,39	2.676,07	2.686,69	2.707,68	2.728,85	11	2.511,86	2.529,40	2.555,91	2.565,86	2.585,92	2.606,14
12	2.806,90	2.826,37	2.855,80	2.867,47	2.889,87	2.912,46	12	2.688,69	2.707,38	2.735,65	2.746,66	2.768,13	2.789,78	12	2.570,47	2.588,39	2.615,49	2.625,82	2.646,36	2.667,07
13	2.818,46	2.837,93	2.867,37	2.879,14	2.901,57	2.924,18	13	2.700,25	2.718,95	2.747,22	2.758,33	2.779,83	2.801,50	13	2.582,04	2.599,96	2.627,05	2.637,50	2.658,06	2.678,79

TABELLE VALIDE PER I LAVORATORI ASSUNTI PRIMA DEL 1° GENNAIO 2001

Scatti	2° A - 2° LIV.			Ex Imp.2°			2° A - 1° LIV.			Ex Imp.3°			1° A - LIV. Unico			Ex AUS				
	01.03.02	01.06.02	01.11.02	01.12.02	01.02.03	01.08.03	Scatti	01.03.02	01.06.02	01.11.02	01.12.02	01.02.03	01.08.03	Scatti	01.03.02	01.06.02	01.11.02	01.12.02	01.02.03	01.08.03
0	1.748,33	1.760,82	1.779,70	1.784,79	1.798,65	1.812,61	0	1.646,78	1.658,60	1.676,48	1.681,02	1.694,07	1.707,23	0	1.528,22	1.539,28	1.555,99	1.559,84	1.571,96	1.584,18
1	1.798,95	1.811,77	1.831,16	1.836,59	1.850,86	1.865,24	1	1.688,28	1.700,38	1.718,68	1.723,49	1.736,88	1.750,38	1	1.558,81	1.570,07	1.587,08	1.591,15	1.603,51	1.615,98
2	1.849,57	1.862,73	1.882,63	1.888,38	1.903,07	1.917,87	2	1.729,79	1.742,17	1.760,88	1.765,96	1.779,69	1.793,53	2	1.589,40	1.600,86	1.618,18	1.622,45	1.635,07	1.647,78
3	1.900,19	1.913,69	1.934,09	1.940,18	1.955,28	1.970,49	3	1.771,30	1.783,95	1.803,08	1.808,43	1.822,50	1.836,69	3	1.619,99	1.631,65	1.649,27	1.653,75	1.666,62	1.679,59
4	1.950,81	1.964,64	1.985,55	1.991,98	2.007,49	2.023,12	4	1.812,81	1.825,73	1.845,27	1.850,90	1.865,31	1.879,84	4	1.650,58	1.662,44	1.680,37	1.685,05	1.698,17	1.711,39
5	2.001,44	2.015,60	2.037,02	2.043,77	2.059,70	2.075,75	5	1.854,31	1.867,51	1.887,47	1.893,37	1.908,12	1.922,99	5	1.681,17	1.693,23	1.711,47	1.716,35	1.729,72	1.743,20
6	2.052,06	2.066,56	2.088,48	2.095,57	2.111,91	2.128,38	6	1.895,82	1.909,29	1.929,67	1.935,84	1.950,93	1.966,14	6	1.711,76	1.724,02	1.742,56	1.747,65	1.761,27	1.775,00
7	2.102,68	2.117,52	2.139,95	2.147,36	2.164,12	2.181,00	7	1.937,33	1.951,08	1.971,86	1.978,31	1.993,74	2.009,30	7	1.742,35	1.754,81	1.773,66	1.778,95	1.792,82	1.806,81
8	2.153,30	2.168,47	2.191,41	2.199,16	2.216,33	2.233,63	8	1.978,84	1.992,86	2.014,06	2.020,78	2.036,55	2.052,45	8	1.772,94	1.785,61	1.804,75	1.810,26	1.824,38	1.838,61
9	2.203,92	2.219,43	2.242,87	2.250,95	2.268,54	2.286,26	9	2.020,34	2.034,64	2.056,26	2.063,25	2.079,36	2.095,60	9	1.803,53	1.816,40	1.835,85	1.841,56	1.855,93	1.870,41
10	2.254,55	2.270,39	2.294,34	2.302,75	2.320,75	2.338,89	10	2.061,85	2.076,42	2.098,46	2.105,72	2.122,17	2.138,75	10	1.834,12	1.847,19	1.866,95	1.872,86	1.887,48	1.902,22
11	2.305,17	2.321,34	2.345,80	2.354,55	2.372,96	2.391,52	11	2.103,36	2.118,20	2.140,65	2.148,19	2.164,98	2.181,90	11	1.864,71	1.877,98	1.898,04	1.904,16	1.919,03	1.934,02
12	2.355,79	2.372,30	2.397,26	2.406,34	2.425,17	2.444,14	12	2.144,86	2.159,99	2.182,85	2.190,66	2.207,79	2.225,06	12	1.895,30	1.908,77	1.929,14	1.935,46	1.950,58	1.965,83
13	2.365,58	2.382,09	2.407,06	2.416,23	2.435,07	2.454,07	13	2.153,11	2.168,23	2.191,10	2.198,98	2.216,13	2.233,42	13	1.904,21	1.917,68	1.938,05	1.944,46	1.959,60	1.974,86

BCC LOMBARDIA

TABELLE VALIDE PER I LAVORATORI ASSUNTI PRIMA DEL 1° GENNAIO 2001

Scatti	Q.D. - 4° LIV.				Q.D. - 3° LIV.				Q.D. - 4° LIV.				Q.D. - 3° LIV.				Ex F.3			
	01.03.02	01.06.02	01.11.02	01.12.02	01.02.03	01.08.03	Scatti	01.03.02	01.06.02	01.11.02	01.12.02	01.02.03	01.08.03	Scatti	01.03.02	01.06.02	01.11.02	01.12.02	01.02.03	01.08.03
0	4.388,30	4.414,01	4.452,87	4.491,05	4.525,62	4.560,46	0	3.953,29	3.978,99	4.017,85	4.040,12	4.071,20	4.102,54	0	3.496,66	3.518,22	3.550,83	3.576,03	3.603,53	3.631,25
1	4.493,64	4.520,14	4.598,62	4.660,21	4.634,04	4.669,75	1	4.058,63	4.085,13	4.125,19	4.147,68	4.179,63	4.211,83	1	3.602,01	3.624,36	3.658,16	3.683,59	3.711,95	3.740,54
2	4.598,99	4.626,28	4.706,18	4.766,54	4.742,47	4.779,04	2	4.163,97	4.191,26	4.232,53	4.255,25	4.288,06	4.321,12	2	3.707,35	3.730,50	3.765,50	3.791,16	3.820,38	3.849,83
3	4.704,33	4.732,41	4.774,88	4.813,75	4.850,89	4.888,34	3	4.269,31	4.297,40	4.339,87	4.362,81	4.396,48	4.430,42	3	3.812,69	3.836,63	3.872,84	3.898,72	3.928,80	3.959,13
4	4.809,67	4.838,55	4.882,22	4.921,31	4.959,32	4.997,63	4	4.374,65	4.403,54	4.447,21	4.470,38	4.504,91	4.539,71	4	3.918,03	3.942,77	3.980,18	4.006,29	4.037,23	4.068,42
5	4.915,01	4.944,69	4.989,56	5.028,88	5.067,74	5.106,92	5	4.480,00	4.509,67	4.554,55	4.577,95	4.613,33	4.649,00	5	4.023,37	4.048,91	4.087,52	4.113,85	4.145,65	4.177,71
6	5.020,35	5.050,82	5.096,90	5.136,44	5.176,17	5.216,21	6	4.585,34	4.615,81	4.661,88	4.685,51	4.721,76	4.758,30	6	4.128,71	4.155,04	4.194,86	4.221,42	4.254,08	4.287,01
7	5.125,69	5.156,96	5.204,24	5.244,01	5.284,60	5.325,51	7	4.690,68	4.721,95	4.769,22	4.793,08	4.830,18	4.867,59	7	4.234,05	4.261,18	4.302,20	4.328,98	4.362,51	4.396,30
8	5.231,03	5.263,10	5.311,58	5.351,57	5.393,02	5.434,80	8	4.796,02	4.828,08	4.876,56	4.900,64	4.938,61	4.976,88	8	4.339,40	4.367,32	4.409,53	4.436,55	4.470,93	4.505,59
9	5.336,38	5.369,23	5.418,92	5.459,14	5.501,45	5.544,09	9	4.901,36	4.934,22	4.983,90	5.008,21	5.047,04	5.086,18	9	4.444,74	4.473,45	4.516,87	4.544,11	4.579,36	4.614,89

TABELLE VALIDE PER I LAVORATORI ASSUNTI PRIMA DEL 1° GENNAIO 2001

Scatti	Q.D. - 2° LIV.				Q.D. - 1° LIV.				Q.D. - 4° LIV.				Ex C.U.							
	01.03.02	01.06.02	01.11.02	01.12.02	01.02.03	01.08.03	Scatti	01.03.02	01.06.02	01.11.02	01.12.02	01.02.03	01.08.03	Scatti	01.03.02	01.06.02	01.11.02	01.12.02	01.02.03	01.08.03
0	2.707,31	2.726,39	2.755,26	2.765,15	2.786,78	2.808,59	0	2.533,46	2.551,41	2.578,55	2.587,45	2.607,71	2.628,12	0	2.273,09	2.289,00	2.313,07	2.321,05	2.339,03	2.357,15
1	2.765,91	2.785,39	2.814,84	2.825,11	2.847,23	2.869,52	1	2.592,06	2.610,40	2.638,13	2.647,42	2.668,15	2.689,05	1	2.331,70	2.348,00	2.372,65	2.381,01	2.399,47	2.418,08
2	2.824,52	2.844,39	2.874,42	2.885,08	2.907,67	2.930,45	2	2.650,67	2.669,40	2.697,71	2.707,38	2.728,60	2.749,98	2	2.390,30	2.407,00	2.432,23	2.440,98	2.459,92	2.479,01
3	2.883,13	2.903,38	2.934,01	2.945,05	2.968,12	2.991,38	3	2.709,28	2.728,40	2.757,30	2.767,35	2.789,04	2.810,91	3	2.448,91	2.465,99	2.491,82	2.500,95	2.520,36	2.539,94
4	2.941,74	2.962,38	2.993,59	3.005,01	3.028,57	3.052,31	4	2.767,89	2.787,39	2.816,88	2.827,32	2.849,49	2.871,84	4	2.507,52	2.524,99	2.551,40	2.560,91	2.580,81	2.600,87
5	3.000,35	3.021,38	3.053,17	3.064,98	3.089,01	3.113,24	5	2.826,50	2.846,39	2.876,46	2.887,28	2.909,94	2.932,77	5	2.566,13	2.583,99	2.610,98	2.620,88	2.641,26	2.661,80
6	3.058,96	3.080,37	3.112,76	3.124,95	3.149,46	3.174,17	6	2.885,11	2.905,39	2.936,05	2.947,25	2.970,38	2.993,70	6	2.624,74	2.642,98	2.670,57	2.680,85	2.701,70	2.722,73
7	3.117,56	3.139,37	3.172,34	3.184,91	3.209,91	3.235,10	7	2.943,71	2.964,38	2.995,63	3.007,21	3.030,83	3.054,63	7	2.683,35	2.701,98	2.730,15	2.740,81	2.762,15	2.783,66
8	3.176,17	3.198,37	3.231,92	3.244,88	3.270,35	3.296,03	8	3.002,32	3.023,38	3.055,22	3.067,18	3.091,28	3.115,56	8	2.741,95	2.760,98	2.789,74	2.800,78	2.822,60	2.844,59
9	3.234,78	3.257,36	3.291,51	3.304,85	3.330,80	3.356,96	9	3.060,93	3.082,37	3.114,80	3.127,15	3.151,72	3.176,49	9	2.800,56	2.819,97	2.849,32	2.860,75	2.883,04	2.905,52
10	3.293,39	3.316,36	3.351,09	3.364,81	3.391,24	3.417,89	10	3.119,54	3.141,37	3.174,38	3.187,11	3.212,17	3.237,42	10	2.859,17	2.879,77	2.908,90	2.920,71	2.943,49	2.966,45
11	3.352,00	3.375,36	3.410,68	3.424,78	3.451,69	3.478,82	11	3.178,15	3.200,37	3.233,97	3.247,08	3.272,61	3.298,35	11	2.917,78	2.937,96	2.968,49	2.980,68	3.003,93	3.027,38
12	3.410,61	3.434,35	3.470,26	3.484,75	3.512,14	3.539,75	12	3.236,76	3.259,36	3.293,55	3.307,05	3.333,06	3.359,28	12	2.976,39	2.996,96	3.028,07	3.040,65	3.064,38	3.088,31
13	3.422,17	3.445,92	3.481,82	3.496,42	3.523,83	3.551,47	13	3.248,32	3.270,93	3.305,11	3.318,72	3.344,76	3.371,00	13	2.987,95	3.008,53	3.039,63	3.052,32	3.076,08	3.100,03

DIRITTO DEL LAVORO

Lavorare e basta: fare il bancario senza obiettivi è ancora possibile?

di Sofia Cecconi
Consulente Legale Fabi

Sono “entrato in banca” nel 1979 ed ho svolto una trafila che mi ha portato, passo dopo passo, a ricoprire incarichi di sempre maggiore responsabilità (sono un funzionario). (...). Oggi io mi chiedo: è giusto quello che la banca pretende da me? Perché oggi quello che mi si chiede non è più di essere un bancario. Oggi, l'imperativo, a tutti i livelli, è uno solo: vendere, vendere, vendere... Non esiste altro vocabolo, e soprattutto, non esistono altre mansioni: esiste solo l'esigenza di vendere, produrre, fare numeri, raggiungere il budget. Premesso che all'inizio della mia attività lavorativa ho svolto il lavoro di rappresentante (che ho in seguito abbandonato e quindi qualche motivazione dovrò pure averla avuta) è giusto che io oggi debba vedere rientrare dalla finestra quello che ho fatto uscire dalla porta? (...) Mi piacerebbe molto conoscere il parere di un legale...

(Lettera firmata)

Il contratto di lavoro fra bancario e banca di tipo tradizionale (ovvero il contratto di lavoro c.d. subordinato) ha come oggetto le mere prestazioni lavorative, mentre vi sono altri rapporti (c.d. autonomi) in cui l'adempimento si basa solo ed esclusivamente sui risultati (ad esempio: promotori finanziari “agenti” o “mandatari”, consulenti di varia natura ecc.)

L'imperativo: “vendere, vendere, vendere”, nell'ottica della massimizzazione del profitto e comunque del raggiungimento di un budget, non è categorico, ma eventuale nell'ambito del rapporto in esame: la differenza fra lavoro subordinato ed autonomo sta anche in questo, ovvero nel fatto che, nel primo, il

lavoratore è debitore di una prestazione lavorativa senza rischio del risultato, nel secondo, invece, il soggetto è tenuto al perfezionamento di una determinata opera in cui il rischio per il mancato conseguimento del risultato grava proprio sul debitore della prestazione.

Di conseguenza, il perseguimento di determinati obiettivi deve iscriversi necessariamente fra le varie forme di flessibilizzazione del salario, e cioè fra i metodi per l'incentivazione e la compensazione dei soggetti più attivi e meritevoli, ma non può assolutamente rientrare nell'obbligo di diligenza prevista dalla legge come metro per valutare l'esatto adempimento della prestazione (art. 2104 c.c.)

Il bancario, insomma non può e non deve essere oppresso, ma stimolato, da forme – individuali e collettive – di salario variabile collegate a programmi di produttività e di qualità: deve infatti essere chiaro che il lavoratore subordinato non può assumere, neppure in forma indiretta, alcun rischio a proprio carico circa l'eventuale insuccesso dell'attività, ma

che egli invece può essere soltanto premiato per l'eventuale miglior profitto procurato al datore di lavoro anche attraverso la spinta offerta da forme partecipative di retribuzione.

Alla luce di quanto detto non resta che concludere con la considerazione che fare il bancario “senza obiettivi” si può: resta da chiedersi se (e come) si possa raggiungere un qualunque livello dirigenziale senza mai “sporcarsi le mani” con obiettivi produttivistici, come (a quanto pare di capire) è accaduto al nostro lettore.



1900 adesioni al Caf fabi



Aumentano gli iscritti Fabi, cresce il numero delle adesioni al Caf per la compilazione dei modelli 730/2002 e Unico 2002. Questa volta, ancora più degli anni precedenti, ci eravamo preparati in tempo ad accogliere una simile ondata di richieste. Ancora una volta a farne le spese sono stati i nostri collaboratori che con pazienza certissima hanno svolto poi tutto il lavoro in tutte le fasi, raccolta dati e consegna modelli evitando così ai colleghi inutili richieste di permessi alle aziende.

Come tutti gli anni da queste pagine ringraziamo pubblicamente Andreina, Luca, Teresa e Vittorio che, a testa bassa, hanno fatto tutto il resto...

Il fatto poi, che così numerosi avete scelto il Caf Fabi crediamo che sia il riconoscimento della qualità del servizio offerto.

ICI 2002 servizio a domicilio

Nonostante la variabilità delle aliquote e delle detrazioni che rendono il calcolo sempre più complesso, anche quest'anno, durante il mese di giugno, tutti coloro che si sono avvalsi del servizio di consulenza del Centro Servizi FABI per la stesura del mod. 730 o mod. Unico riceveranno presso la propria banca i bollettini ICI già compilati, pronti per il pagamento! Ovviamente il calcolo è valido per coloro che nel corso del 2001 non hanno variato la situazione degli immobili rispetto l'anno precedente.

attenzione !!!

Per tutti coloro che in questi primi mesi del 2002 hanno comperato o venduto immobili il bollettino è da aggiornare!!! Il Centro Servizi Fabi è a vostra disposizione per effettuare il conteggio e la compilazione dei nuovi bollettini.

Centro Servizi Fabi

- Il nostro servizio di consulenza**
- Stesura completa dei mod. 730 e Unico
 - Compilazione dei bollettini ICI e relativi conteggi
 - Servizio a domicilio

Gratuito a tutti gli iscritti fabi e ai loro familiari

Sardegna San Teodoro



Gli appartamenti che offriamo sono situati a circa 1 km dal mare in località San Teodoro.

Il panorama sul vicino litorale con l'imponente mole dell'isola Tavolara è uno dei più affascinanti del Mediterraneo. Nelle vicinanze della casavacanze è situata la magni-

fica spiaggia di sabbia bianca finissima La Cinta.

Nei dintorni ci sono gli splendidi arenili di Coda Cavallo, Lu Impostu, L'Isuledda, Punta Aldia; a poche decine di Km si raggiungono le famose località della Costa Smeralda. Sono *trilocali più servizi con sei posti letto*, in particolare so-

no composti da: *sala con angolo cottura con divano letto matrimoniale, due camere matrimoniali, bagno con box doccia, giardino per prendere il sole e mangiare all'aperto.*

Nell'appartamento mancano: tovaglie, tovaglioli, lenzuola, federe, biancheria da bagno.

PRENOTAZIONE PERIODI

Tramite la scheda di prenotazione da richiedere al Centro Servizi Fabi di Lecco (tel. 0341-363174); *l'appartamento verrà assegnato al primo richiedente*

PULIZIA FINALE OBBLIGATORIA

€ 37 da pagare direttamente in loco (angolo cottura e stoviglie a carico dell'associato).

CONSUMI ACQUA E LUCE

Inclusi nella quota settimanale

DISPONIBILITÀ DELL'APPARTAMENTO

L'appartamento viene consegnato per le *ore 16.00 all'arrivo* e deve essere lasciato libero entro le *ore 10.00 alla partenza.*

Periodi rimasti disponibili visibili anche sul nostro sito www.fabilecco.it

S. TEODORO Citai piano inf. (Trilo 6)

PERIODI	Quota totale €	Acconto €	3 rate €
24 ago - 31 ago 2002	340	100	80
14 set - 21 set 2002	130	100	10

S. TEODORO Citai piano sup. (Trilo 6)

PERIODI	Quota totale €	Acconto €	3 rate €
22 giu - 29 giu 2002	220	100	40
27 lug - 10 ago 2002	985	250	245

S. TEODORO La Canna (Trilo 6)

PERIODI	Quota totale €	Acconto €	3 rate €
31 ago - 7 sett 2002	280	100	60

Il mare

CASE VACANZE

AVVISO AI RITARDATARI



Destinato a chi pensa che settembre è meglio che agosto

L'appartamento è situato nel pieno centro di Pozza di Fassa, a poche decine di metri da tutti i principali servizi (negozi, servizi, farmacia, medico, fermata ski-bus gratuito per tutta la valle, ecc.). L'appartamento è arredato in stile tipico fassano tutto in legno compresi i pavimenti. È composto da **tre locali più ser-**

vizi, sei posti letto e precisamente da: **soggiorno con angolo cottura fornito di tutte le attrezzature per cucina, camera matrimoniale, camera con 2 letti a castello (le camere abbondano di coperte di lana e piumoni), bagno con box doccia, eventualmente nel soggiorno ci sono due divani letti singoli.**

L'appartamento è dotato inoltre di TV color con televideo e scopa elettrica.

Nell'appartamento mancano: tovaglie, tovaglioli, lenzuola, federe e biancheria da bagno.

I prezzi (comprese le spese accessorie) sono per sette giorni di permanenza da sabato a sabato

I MOMENTI

PULIZIA FINALE OBBLIGATORIA

€ 31 da pagare direttamente in loco (angolo cottura e stoviglie a carico dell'associato).

DISPONIBILITÀ DELL'APPARTAMENTO

L'appartamento viene consegnato per le **ore 15.30 all'arrivo** e deve essere lasciato libero entro le **ore 10.00 alla partenza**.

NOLEGGIO BIANCHERIA FACOLTATIVO

€ 8 lenzuola e federe (per persona e per settimana);

€ 6 asciugamani (per persona e per settimana).

DEPOSITO CAUZIONALE

€ 100 per periodo o settimana (da versare all'arrivo a Pozza di Fassa e restituibile alla partenza).

PRENOTAZIONE PERIODI

tramite la scheda di prenotazione da richiedere al Centro Servizi Fabi di Lecco (tel. 0341-363174); **l'appartamento verrà assegnato al primo richiedente**

PAGAMENTO IN 3 RATE SENZA INTERESSI

Chi intendesse usufruire di questa opportunità verserà un acconto tramite bonifico bancario.

Pozza di Fassa

TRILO 6 posti	PREZZO	ACCONTO	3 RATE DA
7 Settembre – 14 Settembre 2002	151	100	17
14 Settembre – 21 Settembre 2002	130	100	10
21 Settembre – 28 Settembre 2002	100	100	–

Dall'ottobre dello scorso anno è attivo il nostro sito web



Chi siamo: per visionare l'elenco completo dei nostri rappresentanti e i loro recapiti telefonici.

La nostra storia: si possono vedere i grafici che evidenziano la grossa crescita delle adesioni alla Fabi nella provincia di Lecco.

Dove siamo: è visibile una piantina della città di Lecco e l'indicazione della nostra sede.

Cosa ti diamo: per vedere l'ampia gamma dei servizi e delle consulenze e le modalità per accedere

Caaf Fabi: è possibile vedere le modalità per accedere al servizio (gratuito per gli iscritti e familiari conviventi) di compilazione della dichiarazione dei redditi per lavoratori dipendenti e pensionati

Polizze: si possono vedere le caratteristiche principali delle polizze gratuite per gli iscritti e scaricare il modulo per aderire alla polizza cassieri

Convenzioni: elenco delle aziende e esercizi commerciali che praticano sconti a vari livelli ai nostri associati

Come associarsi: all'interno del sito si può scaricare il modulo d'adesione per l'iscrizione alla Fabi.

Dalle banche: si possono vedere i link dei siti Fabi esistenti nelle varie Aziende di Credito

I tuoi diritti: è una raccolta di documenti vari redatti dalla Fabi per poter capire con un linguaggio breve e chiaro le normative contrattuali e legislative per conoscere meglio i tuoi diritti (es.assegni familiari, maternità, malattia, e tanti altri da visionare direttamente).

Case vacanze: in tempo reale si possono vedere i periodi rimasti disponibili, le caratteristiche e i prezzi delle nostre case vacanze in Sardegna e Val di Fassa

Foto del territorio: è una raccolta di bellissime immagini del nostro collega Cendali Gianpietro; è possibile ordinare direttamente all'autore un bellissimo CD di fantastiche fotografie del nostro bellissimo territorio.

Visita il nostro sito e mettilo tra i tuoi preferiti!

Sul nostro sito è possibile vedere in anteprima tutte le novità inerenti le questioni sindacali e la fruizione dei nostri servizi

In particolare è possibile:

consultare i contratti collettivi dei bancari e addirittura visionare gli articoli del contratto cliccando sull'argomento che ci interessa

Essere aggiornato sugli ultimi comunicati sindacali

Scaricare i files delle ultime riviste trimestrali della Fabi di Lecco